

## **Ordine del giorno “Rompere la gabbia dell’UE per rilanciare una prospettiva rivoluzionaria in Europa”**

Conformemente al documento di indirizzo strategico approvato dal Coordinamento Nazionale in data 17 gennaio 2016, i Giovani Comunisti ribadiscono la propria valutazione politica strategica dell’Unione Europea come una sovrastruttura politica intimamente reazionaria, liberista e irrimediabile, una dittatura del grande capitale la cui permanenza soffoca ogni prospettiva di cambiamento rivoluzionario e progressista nel continente, condannando le masse popolari a una perenne e irreversibile degradazione dei propri diritti e condizioni materiali di esistenza, mentre la ricchezza sociale si concentra sempre più in meno mani. Per rendere possibile qualunque avanzamento del conflitto sociale e delle istanze dei lavoratori, i Giovani Comunisti reputano pertanto prioritario l’abbattimento dell’Unione Europea e della moneta unica europea, in questo momento più che mai vacillanti e finalmente vulnerabili, e promuoveranno una campagna nazionale per l’uscita dell’Italia dall’Unione Europea, dall’Euro e dalla NATO, chiedendo la massima mobilitazione di ogni territorio. Tale campagna dovrà essere articolata con parole d’ordine chiare, che associno le istituzioni e gli organismi della governance europea, nonché i loro presupposti politici di sussidiarietà e primato del mercato alle concrete sofferenze delle masse popolari, recuperando la centralità della dimensione nazionale nella battaglia strategica per la rivoluzione socialista e adottando una campagna volta a costruire un sentimento popolare di contrapposizione tra lavoratori, a prescindere dalla nazionalità, e capitale parassitario, in antitesi alla propaganda xenofoba e razzista delle destre neofasciste.

L’intento di costruire un fronte sociale progressista in ambito giovanile intorno alla parola d’ordine dell’uscita dall’UE dovrà avere un ruolo centrale nella prossima attività dei GC e nella costruzione di un profilo pubblico dell’organizzazione, maggiormente definito e attrattivo. Si dà mandato all’Esecutivo nazionale di definire e avviare la suddetta campagna, riferendone periodicamente al Coordinamento nazionale lo stato di avanzamento; di provvedere alla diffusione presso gli organi di informazione nazionali e internazionali delle deliberazioni e prese di posizione della giovanile sull’Unione Europea; di improntare al nuovo ordine di priorità i rapporti internazionali dei GC, privilegiando i rapporti con quelle organizzazioni giovanili che, per il loro profilo programmatico o per la loro oggettiva attività, condividano questa prospettiva di abbattimento dell’UE come passo necessario e prioritario per il diffondersi di una prospettiva rivoluzionaria nel nostro continente; di riferire questa posizione assunta dal coordinamento nazionale all’interno degli organismi dirigenti di cui statutariamente fanno parte i due portavoce (fatta salvo ovviamente la possibilità di assumere posizioni diverse in quanto dirigenti del partito, oltre che della giovanile), discutere un coordinamento con le attività internazionali del Partito e sollecitare una più marcata presa di posizione del Partito contro l’UE e la sua assunzione della parola d’ordine dell’uscita dalla moneta unica e dall’Unione.

Firmatari

*Simone Gimona*

*Alessandro Pascale*

*Sirio Zolea*